

## VIAGGIO IN PORTOGALLO

(dal 10 al 29 Agosto 2007)

Quest'anno abbiamo deciso di visitare il Portogallo: partenza, quindi, il 10 agosto nelle prime ore del pomeriggio. La sera ci fermiamo lungo l'autostrada in prossimità di Montecarlo.

La mattina seguente via, verso Aix en Provence, Montpellier, Carcassone ed in serata dormiamo in un'area di servizio lungo l'autostrada a Biarritz in prossimità del confine spagnolo. Proseguiamo quindi attraverso il nord della Spagna, zona molto verde con delle grandi spiagge chiamate "rias": il tempo non è bello ed a tratti piove. Verso sera arriviamo a Capo Finisterre, punto più occidentale della Spagna e meta finale del "Cammino di Santiago de Compostela"; nel frattempo il tempo si è messo al bello ed assistiamo alle 22.30 circa, ad un bellissimo tramonto sull'Oceano. Pernottiamo vicino al faro assieme ad altri camper.

La mattina seguente partiamo per Santiago de Compostela, centro tra i più celebri e frequentati della cristianità, costruito su un'altura con vie strette, portici e piazzette. Molto bella la piazza in cui si affacciano numerosi palazzi e dove sorge la Cattedrale dedicata a S.Giacomo. L'interno è imponente ma molto affollato, come del resto tutta la cittadina.

Nel tardo pomeriggio partiamo alla volta di Viana do Castelo, primo paese portoghese, dove pernottiamo in un parcheggio vicino al porto.

La cittadina è piccola, ma ha un centro molto curato con case in stile manuelino e rinascimentale ed un bel ponte metallico a due piani lungo 600 mt. costruito da Eiffel, attualmente in restauro.

La nostra prossima tappa è Braga dove andiamo a visitare il Santuario Bom Jesus do Monte che sorge in cima ad una monumentale scalinata in stile barocco (575 gradini), raggiungibile anche con una funicolare.

Nel pomeriggio arriviamo a Guimaraes, prima capitale del Portogallo: il suo centro storico medievale è stato riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

In serata giungiamo a Porto, ma il campeggio segnalato da varie guide è chiuso; ci dirigiamo quindi verso la vicina località di Vila Nova de Gaia dove si trovano alcuni campeggi ben collegati alla città da bus.

Porto, seconda città del Portogallo, è celebre per il suo vino e recentemente anche per la forte squadra di calcio locale; a noi è piaciuta per le sue chiese, per i suoi palazzi, per la stazione ferroviaria di Sao Bento con i muri interni completamente ricoperti da azulejos, per le sue case arroccate sul fiume Douro, per le animate banchine lungo il fiume dove si trovano le cantine in cui si produce il famoso vino "Porto" dominate dall'alto ponte D.Luis I, simbolo di Porto, a due piani, lungo 172 mt. e costruito nel 1886 secondo una tecnica analoga a quella di Eiffel.

Riprendiamo il viaggio arrivando a Fatima dove si trova uno dei più celebri santuari mariani meta di pellegrinaggi da tutto il mondo e dove pernottiamo in uno dei tanti parcheggi. In serata assistiamo ad una fiaccolata nel grande piazzale davanti alla chiesa: il fervore che anima i pellegrini, che spesso percorrono in ginocchio la spianata fino alla Cappella delle Apparizioni, è sempre commovente.

La mattina seguente visitiamo due famosi monasteri. Il monastero di Batalha, che rappresenta uno dei maggiori capolavori dell'arte gotica e manuelina, ed il Monastero di Santa Maria di Alcobaca, una delle più belle abbazie cistercensi del medioevo.

Breve tappa, quindi, a Nazarè formata da una zona bassa con una grande ed affollata spiaggia ed una zona alta, raggiungibile anche con una funicolare, situata sull'orlo di una falesia da cui si gode un bel panorama e dove si trova uno dei tanti fari che abbiamo visto. Pernottiamo ad Obidos ad un centinaio di chilometri da Lisbona, piccolo borgo medioevale circondato da mura.

Il giorno seguente partiamo per Peniche, secondo porto di pesca del Portogallo e Capo Carvoeiro costituito da alte rocce battute dai venti; proseguiamo, quindi, per Capo Roca “dove finisce la terra e comincia il mare” estrema punta occidentale dell’Europa con un tramonto veramente eccezionale, come eccezionale è il vento: proprio a causa del forte vento decidiamo di non fermarci e ci dirigiamo a Sintra dove pernottiamo in un parcheggio. A Sintra, che fu per secoli residenza dei reali portoghesi, visitiamo il Palazzo Nazionale sormontato da due alti camini con l’interno decorato di azulejos ed il Palazzo di Pena un miscuglio di stili (moresco, gotico, manuelino, rinascimentale e barocco) a colori molto vivaci che ne esalta la sua stravaganza.

Mancano circa 25 km a Lisbona che raggiungiamo in serata dirigendoci verso il campeggio.

Il modo migliore per vedere il centro di Lisbona è di percorrerlo a piedi: visitiamo i quartieri dell’Alfama, Baixa e Chiado, la Torre di Belem ed infine non tralasciamo una capatina all’Antiga Confeitaria de Belem famosa pasticceria dove si possono gustare i “pasteis” celebri pasticcini di pasta sfoglia ripieni di crema fatti secondo una ricetta centenaria e gelosamente custodita.

Il tempo stringe, quindi, di malavoglia dobbiamo lasciare Lisbona e dirigerci verso sud costeggiando sempre l’Oceano con spiagge di dune e calette ai piedi di alti promontori dove le onde s’infrangono con forza e dove soffia sempre un forte vento.

Arriviamo a Capo S. Vicente punta sud-occidentale dell’Europa ed a Ponta de Sagres occupata da una fortezza del XVI sec. Ci fermiamo, infine, a Faro per visitare la città vecchia.

Riprendiamo la strada, lasciando il Portogallo e dirigendoci verso Siviglia.

Il campeggio della città è chiuso quindi dobbiamo spostarci di una ventina di km: campeggio comunque ben collegato con il centro.

A Siviglia visitiamo la Cattedrale, saliamo sulla Girarda uno dei più bei minareti lasciati dagli arabi ed emblema della città, l’Alcazar ed il vecchio quartiere del Barrio de Santa Cruz.

Il 24 agosto partiamo alla volta di Gibilterra, colonia britannica lunga km. 4,5 e larga km. 1,4. La città è posta su una stretta fascia ai piedi del poderoso monte e comprende l’aeroporto ed il porto militare: Main Street è la sua via principale ricca di negozi invasi dai turisti. In funicolare raggiungiamo il punto più alto del promontorio da cui si scorge un bellissimo panorama e la costa africana: unico punto negativo sono le numerose scimmie che vivono in libertà e che spesso aggrediscono i turisti.

Risaliamo la costa meridionale della Spagna che, vista dopo molti anni, ci ha notevolmente deluso per l’enorme speculazione edilizia.

La nostra ultima tappa è Barcellona con la visita al suo centro storico molto animato, alla Cattedrale, alla Sagrada Familia, chiesa iniziata nel 1884 e non ancora ultimata, e ad alcune fantasiose opere dell’architetto Gaudì.

E’ proprio ora di far ritorno, riattraversiamo la Francia meridionale, arriviamo a Ventimiglia e quindi dritti verso casa.

Nonostante il viaggio abbastanza impegnativo (in totale abbiamo percorso km. 6439) il Portogallo con il suo Oceano, le sue frastagliate coste, molto differenti dalle nostre, le sue opere d’arte e la sua gente, ci ha favorevolmente colpito lasciandoci un piacevole ricordo.

Roberto e Franca